Prefazione

La riforma del processo civile, introdotta con il decreto legislativo 149/2022, rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di modernizzazione della giustizia italiana, in risposta agli obiettivi fissati dal PNRR, che ha imposto come principi inderogabili l'accelerazione dei tempi processuali e l'efficienza del sistema giudiziario. Sebbene questi obiettivi siano pienamente condivisibili, la pressione dettata dall'urgenza di rispettare le scadenze del Piano ha influenzato l'intervento normativo, imprimendo una velocità di redazione che ha inevitabilmente generato lacune e imprecisioni.

Come spesso accade nei processi riformatori di ampia portata, questa rapidità ha reso necessario un successivo intervento correttivo per sanare le criticità emerse. Tra questi interventi, il decreto legislativo 164/2024, conosciuto come "*Correttivo Cartabia*", si distingue per la sua funzione di affinamento e chiarificazione delle disposizioni introdotte, garantendo una maggiore coerenza applicativa e rispondendo ai dubbi interpretativi sollevati dagli operatori del diritto.

La velocità nell'adozione di una riforma, se non accompagnata dalla giusta attenzione ai dettagli, rischia infatti di compromettere l'efficacia del sistema giustizia, generando dubbi interpretativi e applicativi. In questo senso, il correttivo non rappresenta una mera correzione formale, bensì una risposta a criticità emerse nel breve periodo successivo all'entrata in vigore della riforma principale.

Il presente volume nasce con l'intento di fornire una guida chiara e approfondita a questa importante integrazione normativa, trattando non solo i correttivi di carattere generale, ma anche quelli che hanno inciso significativamente sul diritto di famiglia e sui procedimenti relativi alla tutela dei minori. Questa attenzione specifica è fondamentale in un contesto in cui la rapidità d'intervento legislativo non può prescindere dalla delicatezza e dalla complessità delle questioni familiari.

L'opera si propone di rispondere ai dubbi interpretativi emersi nella prassi applicativa, cercando di chiarire i passaggi più controversi e di fornire un orientamento utile per gli operatori del diritto. Attraverso commenti puntuali, schemi riepilogativi e formule pratiche, il testo si configura non solo come un approfondimento teorico, ma anche come un vero e proprio straordinario strumento di lavoro. Le formule incluse, infatti, sono pensate per essere direttamente utilizzate negli atti processuali, consentendo ai professionisti di tradurre immediatamente le innovazioni normative nella pratica quotidiana.

Il lettore troverà in questo testo non solo un'approfondita disamina tec-

nica delle nuove disposizioni, ma anche una visione d'insieme che colloca il correttivo all'interno di una prospettiva più ampia, quella dell'evoluzione del processo civile verso una sempre maggiore digitalizzazione e razionalizzazione.

In un panorama in cui si sono susseguite numerose versioni, bozze e revisioni, questo volume diventa quindi un manuale indispensabile per la sua praticità, da tenere sempre sulla scrivania: la consueta chiarezza espositiva del Prof. Avv. Luigi Viola e la consultazione immediata consentono di redigere gli atti senza incappare in quelle insidie ed errori che, in un contesto così fluido e complesso, rischierebbero di compromettere il buon esito del lavoro.

Il presente lavoro rappresenta quindi uno straordinario supporto per tutti i professionisti del settore, contribuendo ad affrontare con maggiore consapevolezza e competenza le sfide che la riforma porta con sé, garantendo al contempo un approccio pratico e operativo alle nuove regole del gioco.

In fondo, la Riforma Cartabia, con le sue successive integrazioni e correzioni, rappresenta senza dubbio un passo significativo verso la modernizzazione del processo civile. Tuttavia, come ogni intervento normativo di ampio respiro, il suo pieno successo dipenderà dalla capacità del legislatore di continuare a monitorare l'applicazione pratica delle disposizioni, intervenendo con ulteriori aggiustamenti ove necessario. La prassi fornirà inevitabilmente nuovi spunti di riflessione e, con ogni probabilità, il percorso evolutivo della giustizia civile non potrà dirsi concluso.

In questa prospettiva, il presente volume non è soltanto una straordinaria guida all'attuale quadro normativo, ma anche uno strumento destinato a restare attuale nel tempo, accompagnando i professionisti nell'affrontare le successive evoluzioni che il processo civile potrà conoscere. La capacità di adattamento e l'aggiornamento costante rimangono, quindi, elementi essenziali per interpretare e applicare con successo le riforme future, consolidando i benefici della modernizzazione e contribuendo a una giustizia sempre più efficiente e vicina ai cittadini.

Torino, 8 gennaio 2025

Alberto Del Noce

Introduzione

Al cantiere, da tempo aperto, della inarrestabile riforma del processo civile, alla ricerca del "*processo dovuto*"[1], previsto dal patto costituzionale tra Istituzioni e Cittadini, inserito nell'articolo 111, si è recentemente aggiunto il decreto legislativo n. 164 del 31 ottobre 2024 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre 2024, n. 286, in vigore dal 26 novembre 2024). Tale provvedimento ha ad oggetto alcune disposizioni integrative e correttive del cosiddetto "*decreto Cartabia*", emanato in attuazione della legge di delega n. 206 del 2021, legge integrante modifiche al rito civile previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del gennaio 2021, per accorciare, in conformità con l'articolo 6 della Convenzione europea del 1950, i tempi del processo civile.

Il cosiddetto "*decreto correttivo*" non agisce, però, sul solo codice di rito civile, ma ha ad oggetto anche alcuni articoli del codice civile e talune norme di attuazione di esso, nonché gli articoli di alcune leggi (quali quella sull'Ordinamento giudiziario; quella relativa al diritto del minore ad una famiglia n. 184/1993; la normativa sulle notificazioni n. 53/1994; la legge che reca alcune misure contro la violenza nelle relazioni familiari n. 154 del 2001; il testo unico in materia di spese di giustizia n. 115 del 2002; il decreto legislativo n. 209 del 2005, contenente il codice delle assicurazioni private; il decreto legislativo n. 150 del 2011, in tema di unificazione dei riti; il decreto legislativo n. 179 del 2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese; infine, l'articolo 387-*bis* del codice penale ed, ovviamente, le disposizioni di attuazione e transitorie al codice di procedura civile).

Una così vasta messe di correzioni ed integrazioni, che interviene prevalentemente sull'ordito del codice di rito civile, ormai divenuto, per dirla con il Maestro Nicola Picardi, "*un mosaico di sopravvivenze*", a distanza di poco meno di due anni dalle precedenti modifiche, necessita di una guida, sia teorica, che pratica, per comprendere, a pieno, le modifiche apportate e come queste debbono essere inserite nel codice; guida alla quale va anche assegnato il compito di coordinamento tra le nuove e le vecchie norme ed una puntuale analisi del portato delle "*correzioni*".

Il decreto legislativo n. 164 del 2024 non è, semplicemente, una lieve correzione della rotta tracciata dalla "*riforma Cartabia*", bensì lo stesso opera

[1] Piuttosto che di giusto processo, frutto di una cattiva traduzione del quinto emendamento della Costituzione statunitense relativo al *due process of law,* preferisco la traduzione letterale di processo dovuto; del resto, il processo deve essere giusto per la sua intrinseca natura.

rilevanti modifiche su alcuni importanti istituti processuali. In particolare, di ampio respiro sono le modifiche apportate agli articoli del codice di rito relativi al processo semplificato, che, come è ormai chiaro, non è il prodotto di una mera mutazione di nome e di luogo, rispetto al precedente giudizio sommario, ma si avvia ad essere una vera e propria alternativa al processo ordinario, anche in virtù delle modifiche su di esso introdotte dal "*correttivo*".

Anche il rito che si svolge innanzi al giudice di pace risulta notevolmente inciso dal decreto legislativo n. 164 del 2024, così come di rilievo sono le integrazioni/correzioni inserite, nel terzo libro del codice, relative agli articoli inerenti ai procedimenti speciali ed all'azione seriale.

Si torna, in modo rilevante, ad operare, con modifiche, sul nuovo processo delle persone, dei minori e della famiglia (artt. 473-*bis* e seguenti c.p.c.).

Infine, il Correttivo ha apportato alcune modifiche e chiarimenti sulle modalità telematiche relative al processo civile; al riguardo, deve essere chiarito che non esiste un "*processo telematico*", che è solo un espediente mediatico, piuttosto, è necessario parlare dell'ausilio telematico delle tecnologie per snellire e semplificare le attività processuali.

È opportuno, a questo punto, operare una riflessione sullo stato delle successive classificazioni e modifiche al codice di rito civile, auspicando un intervento complessivo del legislatore che possa fornire agli operatori del diritto uno strumento coerente ed organico, in luogo delle continue modifiche e/o correzioni. In definitiva, è forse giunto il tempo di porre mano, dopo ottantacinque anni, ad un nuovo codice di procedura civile che possa tener conto della tutela di tutti i diritti e delle situazioni giuridiche sopravvenute, in modo organico.

* * *

Per districarsi in questa non semplice analisi di norme, che si inseguono nel tempo e che, assai spesso, vedono la loro abrogazione o modifica, prima di aver prodotto i risultati auspicati, è necessaria un'abile guida che possa consentire agli operatori del diritto non solo analisi teoriche delle modifiche, ma anche suggerimenti concreti, offrendo loro anche ipotesi pratiche e formule da seguire per non perdere la rotta nel mare non sempre calmo della riforma.

L'opera di Luigi Viola, tra le prime a vedere la luce, si candida ad essere un efficace "*portolano*" che, unendo la curiosità scientifica dello studioso, alle soluzioni pratiche dell'operatore concreto della tutela, offre agli studiosi ed agli avvocati una valida bussola per superare i marosi della "*riforma*" del suo "*correttivo*".

Epifania 2025

Piero Sandulli